

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.466 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000

Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ per ogni am. di solomoni Commerciali, Opuscoli 100 - Ediz. speciali 100 -
Grossa 100 - Neurologia 100 - Piantarola, Besche 100 - Legale 200, più
tassa postale. Pagamento anticipato. Rivolgervi 500 PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA
(S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma. Tel. 61.979 63.684 e 63.600/11 in Italia

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 70 GIOVEDÌ 23 MARZO 1950 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN QUESTO NUMERO UNA
PAGINA DI FOTOCRONACA
SULLO SCIOPERO DI ROMA

CONTRO LA POLITICA DI MASSACRI E LE AVVENTURE FASCISTE

Con uno sciopero generale di grandiose proporzioni il popolo italiano si è unito in una decisa protesta

Da Milano, a Genova, a Firenze, a Roma, a Napoli, a Catania i lavoratori hanno incrociato le braccia. Treni fermi per quattro ore a Bologna e a Firenze - Comizi e cortei in tutte le piazze d'Italia - Negozi, mercati e scuole chiusi in molte città - Ferma reazione ovunque alle brutali violenze della polizia

Lo sciopero continua a Parma in risposta all'assassinio di un disoccupato

Solutiamo con fierezza e con orgoglio il grande protagonista della drammatica e tempestosa giornata che ha vissuto ieri l'Italia: il popolo lavoratore che combatte per la sua libertà. Questo popolo che si voleva cacciare dalle sue piazze e dalle sue strade e di cui si voleva soffocare la voce con un'ordinanza fascista, questo popolo che doveva essere respinto in un angolo e sottoposto al piacere discrezionale di un prefetto; questo popolo che si sperava di piegare con la paura e con il sangue, ieri, ancora una volta, è sceso in campo e ha dato una delle testimonianze più limpide ed eroiche della sua vitalità meravigliosa, del suo attaccamento alla libertà. Il grande protagonista ha detto che esso non è disposto a tollerare inerte il succedersi dei massacri e ha dimostrato che la via al fascismo è sbarrata. Oltre a questo popolo, che sta scrivendo in questi tempi una grande pagina liberale del nostro Paese con una tenacia ed un'ampiezza che impressiona ed esalta.

Il piano della CGIL

Al termine del grandioso sciopero generale la CGIL ha ieri sera diramato il seguente comunicato: «La Segreteria della CGIL riunita alle ore 20, esprime il suo pieno e vivo appoggio ai lavoratori di ogni corrente di tutte le regioni d'Italia per l'imponente riuscita dello sciopero generale, che si è svolto dovunque con una compattezza ancora maggiore degli scioperi precedenti. Con questa grandiosa manifestazione, il popolo lavoratore italiano ha riconfermato con particolare decisione la sua volontà unanime di opporsi a ogni tentativo di limitazione costituzionale e ad ogni politica di aggressione contro i lavoratori che lottano nell'ambito della legalità repubblicana per conquistare il diritto al lavoro a migliori condizioni di esistenza».

fuse dalla radio e da una parte della stampa, che hanno osato affermare che lo sciopero non sarebbe avvenuto. Per smentire le menzogne della radio, che fra l'altro ha tentato di far passare per crumiri i lavoratori addetti ai servizi indispensabili essenziali espressamente dalla CGIL, a partecipare allo sciopero, i ferrovieri di alcuni importanti compartimenti, hanno effettuato spontaneamente quattro ore di sciopero, con la fermata dei treni. La Segreteria della CGIL, decisa a non cedere alle insinuazioni consumate oggi da rappresentanti della polizia a Parma, dove si deploano l'uccisione di un operaio disoccupato colpito da una raffica di mitra e numerosi feriti. La Segreteria della CGIL esprime il suo pieno appoggio ai lavoratori che lottano nell'ambito della legalità repubblicana per conquistare il diritto al lavoro a migliori condizioni di esistenza».

Lo sciopero generale è cessato in tutta Italia alle ore 18 di oggi, eccettuata la provincia di Parma, nella quale lo sciopero continuerà anche domani 23 marzo, in segno di protesta e di lutto per il nuovo eccidio. Con lo sciopero generale di oggi i lavoratori hanno dato, in pieno tempo, una grande prova di forza e di responsabilità, malgrado i tentativi di provocazione, che si sono verificati in numerosi centri. Sia, questo, di merito al governo e alle classi dirigenti. Il paese esige che si desista dalla politica di odio e di sopraffazione e si instauri il rispetto integrale delle libertà costituzionali con una politica di democrazia nazionale che soddisfi i bisogni di lavoro e di vita delle masse lavoratrici. La CGIL, in pieno accordo con le forze democratiche e con le masse popolari del Paese, condanna con il più deciso e vigoroso atteggiamento la politica di sopraffazione e di violenze fasciste, e si adopera per la difesa dei diritti dei lavoratori».

Il più possente movimento dopo il 14 luglio

Con il grandioso sciopero generale delle 6 alle 18 di ieri il popolo lavoratore ha dato in tutta Italia una nuova formidabile prova di unità di decisione, di combattività, di tutte le notizie che ci sono pervenute confermano che quello di ieri è stato uno sciopero generale di lotta, di combattimento. I lavoratori si sono conquistati — resistendo e disprezzando spesso gli assalti di una polizia armata come un esercito nemico — le piazze, le strade che a Foligno, Roma, Catanzaro, Bologna, Savona, Milano e in molte altre città erano state vietate e chiuse ai loro comizi. Lo spirito vivo dell'antifascismo e della Resistenza si è mostrato ovunque: a Monza dove un «covo» del MSI è stato assalito e distrutto, a Genova dove i lavoratori con disciplina partigiana hanno tenuto le strade e le piazze confinando la polizia ai dintorni della prefettura, a Piacenza dove tutta la popolazione con i partigiani in testa si è recata in sfilata a rendere omaggio ai caduti.

La stessa caratteristica hanno avuto le manifestazioni svoltesi negli altri centri della Liguria. Altrettanto compatta e tosta è stata la manifestazione di Savona. Qui, però, fin dalle prime ore del mattino la Celere cercava di disperdere gli studenti e gli operai che fraternizzavano davanti alle scuole. Successivamente, la Celere interveniva davanti alle scuole di Via Manzoni, nei pressi della piazza dove si preparava un grande comizio. Si trovavano davanti alle scuole mamme che erano venute a riprendere i loro bimbi ed esse venivano per prime investite dall'evoluzione delle «jeep». Intervennero allora un gruppo di lavoratori che cercava di opporsi al carosello

delle camionette, ma a questo punto sopraggiungeva un grosso camion carico di agenti. Vistisi in numero di circa 150, essi si sono sentiti abbastanza forti per accendere dal loro automezzi e caricare direttamente i lavoratori. Ne derivava una violenta mischia. Uno staccato veniva smontato e il popolo armato di tavole è passato al contrattacco accolto da un nutrito lancio di bombe lacrimogene. Ma anche questa manovra andava male ai celzerini perché le bombe rilanciate con precisione a mezzo delle tavole cui erano in possesso gli operai, facevano proiettare in aria «mititanti». Poco dopo i celzerini dovevano fuggire, trascinandosi dietro i loro mezzi avvenuti inservibili e lasciando sul terreno numerosi stollagente, bombe lacrimogene. Secondo le prime infor-

mazioni, cinquanta tra agenti e cittadini sono rimasti feriti o contusi. Alcuni sono stati portati allo ospedale. **NEL PIEMONTE** Lo sciopero generale nel Piemonte e particolarmente a Torino si è svolto con una compattezza esemplare. Percorrendo intorno al tutt per 100 di astensioni si sono avute in tutte le grandi, le medie e le piccole fabbriche. Le poche vetture tranviarie guidate da crumiri protetti dalla polizia, sono state affrontate dai lavoratori e costretti a rientrare nei depositi. Decine di migliaia di lavoratori si sono potti riuniti davanti alla C.G.L. Numerosi comizi venivano da compiuto la polizia. I negozi, specie (Continua in 4. pagina, 1. colonna)

Che non ha tentato ieri il governo per soffocare lo slancio popolare e costringerlo alla sua disperata e scellerata volontà? Imposto alla radio e ai suoi giornali il silenzio più degradante sulla gravità dell'eccidio consumato a Lentella; sicché radio e giornali vilmente hanno ignorato i morti o li hanno nascosti, li hanno cancellati dai titoli, li hanno truccati nelle pieghe delle frasi equivocate: tale è la libertà di stampa che esiste nel nostro Paese! Ha fornito ancora una volta una versione monca e bugiarda dei fatti, avvolgendola nella cortina di fumo della stupidità retorica «antifascista» di schietto marchio staliniano e nazista, vendendo alla nazione che i disoccupati di Lentella sono stati assassinati perché «avanzavano una rivendicazione che sarebbe stata considerata modesta ed elementare sin nel più sporco regime capitalistico».

AL TERMINE DI UNA PACIFICA MANIFESTAZIONE

Un disoccupato ucciso a Parma in un vile agguato della Celere

L'impressionante reazione della città - Lutto e negozi chiusi in tutti i quartieri - La C.d.L. proclama la continuazione dello sciopero

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

Non è stato registrato neppure un caso di crumiraggio. Il porto, completamente deserto, è silenzioso ed immobile, senza che neanche una motobomba sia in movimento. I negozi, dopo che quelli dei generi alimentari avevano provveduto al fabbisogno della cittadinanza, hanno abbassato le saracinesche con una partecipazione totale alla manifestazione di protesta. Gli uffici, le banche, i ritrovi, gran parte delle scuole sono rimasti chiusi. Anche le automobili private non circolano per le vie che sono controllate dalla popolazione. In base alle disposizioni della C.G.I.L. hanno però continuato a funzionare i servizi pubblici indispensabili, quali i vigili del fuoco, gli ospedalieri, i telegrafici, i gasisti, gli elettricisti. Hanno continuato a circolare anche i furgoni della centrale del latte che recavano però dei vistosi cartelli sui quali era scritto: «Dob-

A GENOVA E IN LIGURIA

L'intera vita di Genova è rimasta completamente paralizzato per la protesta di tutti gli strati della popolazione. Il servizio tranviario è cessato nella sua totalità; i mezzi di trasporto sono completamente mancati. Il centro della Prefettura non è stato possibile mettere in attività neppure i soliti autocarri del GRA. Negli stabilimenti industriali, da tempo in licenza, si sono visti alcuni operai che si sono recati a casa. Non è stato registrato neppure un caso di crumiraggio. Il porto, completamente deserto, è silenzioso ed immobile, senza che neanche una motobomba sia in movimento. I negozi, dopo che quelli dei generi alimentari avevano provveduto al fabbisogno della cittadinanza, hanno abbassato le saracinesche con una partecipazione totale alla manifestazione di protesta. Gli uffici, le banche, i ritrovi, gran parte delle scuole sono rimasti chiusi. Anche le automobili private non circolano per le vie che sono controllate dalla popolazione. In base alle disposizioni della C.G.I.L. hanno però continuato a funzionare i servizi pubblici indispensabili, quali i vigili del fuoco, gli ospedalieri, i telegrafici, i gasisti, gli elettricisti. Hanno continuato a circolare anche i furgoni della centrale del latte che recavano però dei vistosi cartelli sui quali era scritto: «Dob-

LA ENERGICA PROTESTA DELLA CAPITALE

Cinque ore di lotta nelle vie di Roma

I rastrellamenti in massa non fiaccano la popolazione - Tutto il centro della città bloccato - Gli autofilotrannieri all'avanguardia nello sciopero

Roma ha dato ieri alla criminalità politica del governo una risposta in tutto degna della gravità del sanguinoso eccidio di Lentella. Lo sciopero generale ha mobilitato i più larghi strati della popolazione. Le manifestazioni sono state caratterizzate da una combattività senza precedenti e sono culminate in una serie di aspri scontri tra gli scioperanti e le forze di Polizia. In tali scontri si sono avuti numerosi feriti da ambo le parti. La Celere ha dato ancora una volta prova della brutalità dei suoi metodi; gli operai, gli studenti, i cittadini democratici, le numerose donne e ragazze che partecipavano alle manifestazioni, hanno però reagito con tale energia, da costringere più di una volta la Polizia a battere in ritirata: numerosi agenti, ufficiali della Celere, funzionari di Polizia, carabinieri, hanno riportato contusioni e ferite e si sono dovuti recare malconamente negli ospedali o nelle infermerie delle rispettive caserme.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

Infine il governo ha picchiato, arrestato, sparato, riempito i suoi giornali di invettive, ha fatto compiere dei massacri e ha dimostrato che la via al fascismo è sbarrata. Oltre a questo popolo, che sta scrivendo in questi tempi una grande pagina liberale del nostro Paese con una tenacia ed un'ampiezza che impressiona ed esalta.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

La classe operaia ha partecipato allo sciopero con la più assoluta compattezza. Gli autofilotrannieri, dire qualsiasi tentativo di far tornare i mezzi dell'ATAC e il loro sforzo è stato coronato dal completo successo, marcato da iniziative di solidarietà. La polizia ha costituito un elemento decisivo nella riuscita dello sciopero. Nella periferia e nelle zone del centro, che sono state teatro per cinque ore delle più clamorose manifestazioni antigovernative, un gran numero di negozi ha abbassato le saracinesche, malgrado l'atteggiamento crumiro dell'Unione dei Commercianti.

PIETRO INGRAMO

Cronaca di Roma

Contro il fascismo in difesa della libertà

domani a P. S. Paolo parlerà il col. Valerio

PICCOLA CRONACA

DURANTE LO SCIOPERO GENERALE DELLA GIORNATA DI IERI

MENTRE RESTANO IMPUNITI I CRIMINALI DINAMITARDI DEL M. S. I.

L'alta combattività dei lavoratori ha spezzato lo "stato d'assedio"

Una bomba esplose in via delle Orsoline

Un giovane ferito - Vetri infranti - Commemorazioni nostalgiche del 23 marzo?

Elevate percentuali di scioperanti in tutti i luoghi di lavoro - Solo 50 dei 2000 fermati tuttora trattiene - Energica rensione alle brutalità degli agenti Tre senatori oltraggiati dagli scelbini

(Continuazione dalla 1. pag.)
altre piazze anche più importanti: Piazza Venezia, Piazza Colonna, Piazza Esquilino e nelle più grandi arterie cittadine...
Fin dalle 9 circa sono cominciate le prime scaramucce tra i cortei di manifestanti che si dirigevano verso il centro dalle zone periferiche...
Alle 9,50, scontri in via IV Novembre. I dimostranti reagiscono energicamente...
Alle 11, in via Nazionale, angolo dei Serpenti, la Celere viene a contatto con un gruppo di dimostranti...
Alle 11,10 vengono fermati i professori universitari Lucio Lombardo Radice, Mario Alghiero Manacorda e la moglie di questo...
Alle 10,45 l'accento delle manifestazioni si sposta in Piazza S. Maria Maggiore...
AL CONSIGLIO DELLE LEGHE DI IFRI
Plauso della CGIL ai lavoratori romani
La relazione di Brandani sullo sciopero I tranvieri all'o. d. g. - Oggi si riunisce la C.E.

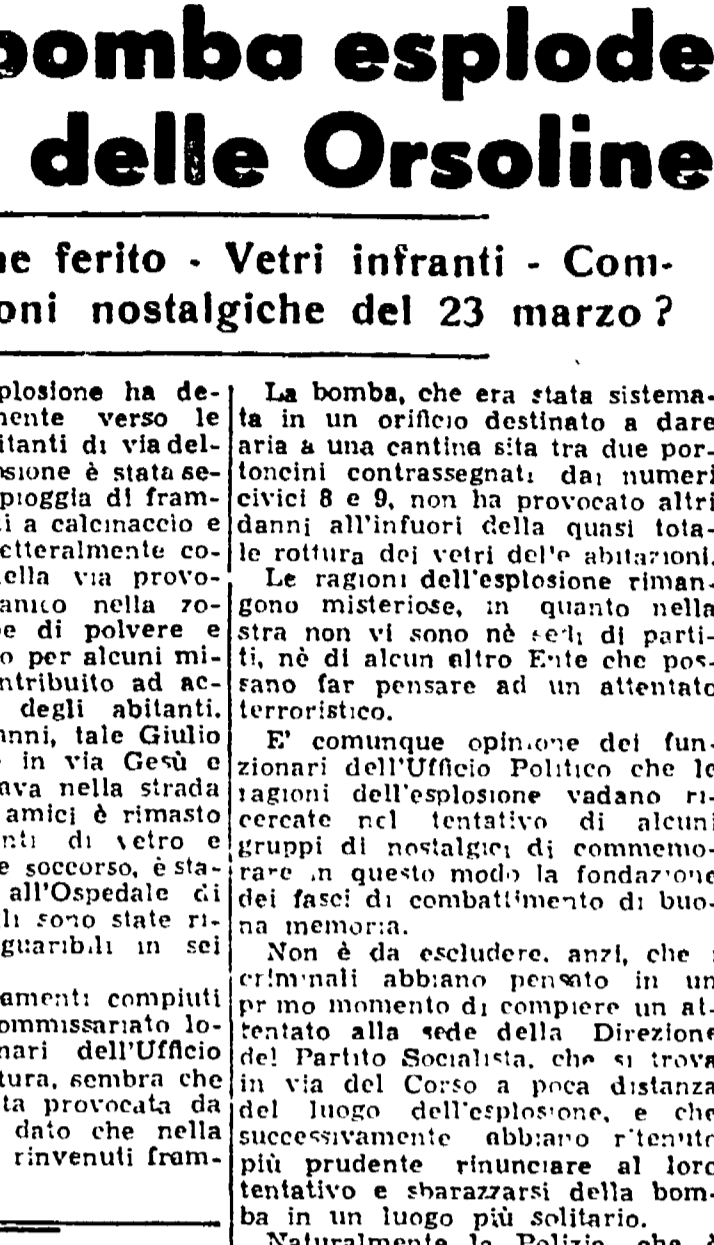
silliche. Gli occhi azzurri delle buone signore nordiche sono pieni di sgomento, di terrore. Una di esse non può fare a meno di esprimerne alta voce la sua indignazione quando un getto di acqua sporca la investe in pieno viso...
Intanto in via Re Boris di Bulgaria, agli angoli con via Cavour e via Gioberti, vengono effettuati blocchi stradali con i sampietrini disseminati dalla strada in lavorazioni. Rotine vengono poste a sbarazzare le manifestanti...
Un gruppo di dimostranti, passando in via delle Botteghe Oscure, improvvisa una manifestazione contro l'Ambasciata...
Alle 11, in via Nazionale, angolo dei Serpenti, la Celere viene a contatto con un gruppo di dimostranti...
Alle 11,10 vengono fermati i professori universitari Lucio Lombardo Radice, Mario Alghiero Manacorda e la moglie di questo...
Alle 10,45 l'accento delle manifestazioni si sposta in Piazza S. Maria Maggiore...
AL CONSIGLIO DELLE LEGHE DI IFRI
Plauso della CGIL ai lavoratori romani
La relazione di Brandani sullo sciopero I tranvieri all'o. d. g. - Oggi si riunisce la C.E.

alla presenza di una grande folla. Lo sciopero è compatto. La Polizia tenta di intervenire, ma è costretta a desistere dalla reazione popolare. Gli "Amici" benché diffidati, e continuano a diffondere l'Unità...
Con la fine dello sciopero, la calma ha cominciato lentamente a ritornare in città. Tuttavia le manifestazioni di Ponte Umberto I non hanno avuto subito termine...
All'una di questa mattina, dalla Questura si apprende che solo dei 2000 fermati erano ancora trattati: tutti gli altri, arbitrariamente sequestrati, erano tornati alle proprie case...
LA POLIZIA CREDE CHE SI TRATTI DI SUICIDIO
Il cadavere di un suddito albanese ripescato nei pressi di Ponte Umberto I
Si tratta di un professore scomparso 15 giorni fa dalla sua abitazione. In una tasca è stata rinvenuta una pistola carica e poche migliaia di lire

Una violenta esplosione ha destato improvvisamente verso le 22,45 di ieri gli abitanti di via delle Orsoline. L'esplosione è stata seguita da una vera pioggia di frammenti di vetro misti a calcinaccio e pietre che hanno letteralmente coperto il selciato della via provocando un vivo panico nella zona...
La bomba, che era stata sistemata in un orifizio destinato a dare aria a una cantina sita tra due porcioni contrassegnati da numeri civici 8 e 9, non ha provocato altri danni all'interno della casa...
Un giovane ferito - Vetri infranti - Commemorazioni nostalgiche del 23 marzo?
Non da escludere, anzi, che i criminali abbiano preferito in un primo momento di compiere un attentato alla sede della Direzione del Partito Socialista, che si trova in via del Corso...
Non da escludere, anzi, che i criminali abbiano preferito in un primo momento di compiere un attentato alla sede della Direzione del Partito Socialista...
DAI PRIMI ACCERTAMENTI COMPIUTI dagli agenti del commissariato locale dal funzionario dell'Ufficio Político della Questura, comparso l'esplosione sia stata provocata da una bomba carta, dato che nella zona non sono stati rinvenuti frammenti metallici...
LA POLIZIA CREDE CHE SI TRATTI DI SUICIDIO
Il cadavere di un suddito albanese ripescato nei pressi di Ponte Umberto I
Si tratta di un professore scomparso 15 giorni fa dalla sua abitazione. In una tasca è stata rinvenuta una pistola carica e poche migliaia di lire
che non si tratti di un omicidio ma di un semplice suicidio di cui ancora non è stato possibile identificare i motivi...
Il convegno Nazionale delle donne della Resistenza
I figli degli alluvionati tornano a Benevento
Inferi mattina alle 7, con un treno speciale proveniente dal Nord, sono transitati per la stazione Termini ottocento bambini, figli di veterani delle provincie di Napoli, Benevento e Caserta...
SEFILATA DI TESTI FASCISTI AL PROCESSO
Il ministro della giustizia di Salò fa l'apologia del traditore Graziani
La deposizione di Piero Pisenti - Mussolini "suggerimento", da Farinacci
Al processo contro il traditore Rodolfo Graziani continua l'escussione dei testi a discarico. Ogni giorno vengono scaturiti dal processo di Graziani...
TEATRI - CINEMA - RADIO
JEANNE CRAIN
domani sera ai RIVOLI in "Pinkie, la negra bianca"
AL CONSIGLIO DELLE LEGHE DI IFRI
Plauso della CGIL ai lavoratori romani
La relazione di Brandani sullo sciopero I tranvieri all'o. d. g. - Oggi si riunisce la C.E.



Un particolare dei danni riportati dalla nostra sezione Monti l'altra notte. Degli attentatori ancora nessuna traccia



Un particolare dei danni riportati dalla nostra sezione Monti l'altra notte. Degli attentatori ancora nessuna traccia

Multiple small advertisements including 'PICCOLA CRONACA', 'FEDERAZIONE GIOVANILE', 'METROPOLITAN e BARBERINI', 'DONNE SENZA NOME', 'IL VAGABONDO DELLA CITTA MORTA', 'RIVOLI', 'Pinkie, LA NEGRA BIANCA', 'SCARPE uomo nudo e colorate', 'SCARPE donna nuda e colorate'.

Large advertisement for 'VISTARE' shoes, featuring the slogan 'LA FIERA DELLE CALZATURE, DEL CALZATURIFICIO DEL SOLE' and 'A VIA PIE' DI MARMO, 34 ROMA'.

CONTADINI DI SICILIA

Il grano clandestino

di ALBERTO JACOVIELLO

La sera andai a dormire nella casa di Concettina Vicari. Una casa per modo di dire. A pauper...

Quando finì di parlare, anch'io mi addormentai. Ma dormii poco e mi svegliai di colpo...

Disse: «Disgraziati, ci hanno fottuto sei compagni» e mise i piedi fuori del letto...

Non riuscivo a prender sonno. Pensavo alla scena tremenda di quel pomeriggio, al destino dei sei contadini arrestati...

Ad un tratto, mentre l'orologio del campanile batteva le ore, uno di noi cominciò a parlare.

Da quel che mi riuscì di capire, sognava il grano del feudale che al mattino avevo visto verde, alto e robusto in una terra dove prima, quando era nelle mani del duca Papè di Pratemme...

Clandestini erano dunque pure i sogni del marito di Concettina Vicari che probabilmente, in un dialetto che capivo poco, stava...

Le donne della Resistenza



OGGI A ROMA le donne della Resistenza, le eroiche partigiane che tennero testa alla trucidazione nazifascista...

LA SCOMPARSITA DI UN CELEBRE ATTORE NAPOLETANO

La grande arte di Viviani nacque dal contatto con il popolo

Quando Blasetti girava "La tavola dei poveri", "It dentro c'è Tolstoj...", "Una comicità densa di dramma - Da "Montecergine", ai bozzetti di vita partenopea

Nelle prime ore di ieri mattina si è spento a Napoli Raffaele Viviani, il grande attore ed autore, geniale interprete...

rebbé felice di divorare con i beccati, con i poveri dichiarati, misera offerta, che deve con-



RAFFAELE VIVIANI, terracotta di Vincenzo Gemito

«La tavola dei poveri», con quel blasonato deceduto che si fissa nei palcoscenici e nei quadri in un'insolentissima e con denaro non suo, un'opera di beneficenza, e che, presidente del patronato, sa-

Il «Circo Squeglia» Fu uno studio bellissimo. E non dico - dato il carattere della vecchia cultura italiana, se avessi lavorato, collo stesso fervore e alto...

LE PROVE DEI CALCIATORI "AZZURRI"

Quattro tempia Firenze delle due squadre "cadette"

Risultati: 4-1 con la Pistoiese e 6-0 con l'Empoli - Un'altra buona prova di Zecca - Remondini e Trevisan giocheranno oggi con la "A..

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE FIRENZE, 22 - Oggi allo stadio Comunale di Firenze si è svolta la grande partita dei "cadetti del calcio italiano...

Beccatini e Bassetto Beccatini e Bassetto stanno riprendendo fiducia in se stessi, e sono di nuovo quasi all'altezza del loro tempo migliori...

Giudizio positivo Contro l'Empoli sono state segnate sei reti contro: al 4' da Sperotto, al 12' da Castelli e al 35' da Vitali nel primo tempo...

Il raduno per Vienna avrà luogo a Venezia Nella prossima settimana la squadra "Azzurri" si radunerà a Venezia, da dove partirà per Vienna...

I LOTTATORI A STOCOLMA Speranze di Lombardi per la vittoria finale STOCOLMA, 22 - Nella terza giornata dei campionati mondiali di lotta greco-romana ancora una volta la squadra italiana ha avuto la meglio...

IL TORNEO CERDAN Nando Jannilli ha battuto Poli BRUXELLES, 22 - Il peso medio italiano Fernando Jannilli, dopo aver brillantemente superato tutti i concorrenti al parigino...

La nostra rivista di questi giorni, intitolata «La grande arte di Viviani», è stata curata da Umberto Barbaro...

La nostra rivista di questi giorni, intitolata «La grande arte di Viviani», è stata curata da Umberto Barbaro...

La nostra rivista di questi giorni, intitolata «La grande arte di Viviani», è stata curata da Umberto Barbaro...

La nostra rivista di questi giorni, intitolata «La grande arte di Viviani», è stata curata da Umberto Barbaro...

La nostra rivista di questi giorni, intitolata «La grande arte di Viviani», è stata curata da Umberto Barbaro...

La nostra rivista di questi giorni, intitolata «La grande arte di Viviani», è stata curata da Umberto Barbaro...

La nostra rivista di questi giorni, intitolata «La grande arte di Viviani», è stata curata da Umberto Barbaro...

Le prime a Roma

SUGLI SCHERMI Atto di violenza

La situazione dell'uomo braccato, minacciato da un pericolo molto o meno attuale di cattura, ha precedenti letterari illustri...

Questo è lo schema narrativo usato da Fred Zinnemann per il film «Atto di violenza». Il suo uomo braccato è un venditore di olio, Frank Finley...

Ecco l'uomo braccato: dapprima Frank fugge con tutta la famiglia da un capo all'altro dell'America, sperando di ricongiungersi con la sua vita in un villaggio vicino a Los Angeles...

Avete sempre creduto di essere fondamentalmente innocenti, Frank, e soltanto un'autorità di nome Franco, ma a poco a poco la sua ricerca cede, perfino nella scure muelle egli vede sorgere il pericolo della sua colpa e in se stesso cerca la prova di una colpa...

In questo disperato conflitto del due, la soluzione viene dall'esterno: un gangster, che ha capito che Frank non può essere un vero criminale, carica di sopprimere Joe per impedirsi del danno dell'immortalità...

Con «Atto di violenza» Zinnemann avrebbe potuto illustrare un dramma del dopoguerra, e tal era visibilmente le sue intenzioni, dati i frequenti accenti a questo tema principale...

Il vecchio lesse tanta franchezza e tanto dolore sul viso di Frank che gli fece segno di ascoltare e gli disse a bassa voce: «Che volete dire? - escamò d'Artagnan - Orsù, un nome del cielo, spiegatemi»...

«On, signore», disse il vecchio, «non chiederemi nulla, io non so che cosa si dica che ho visto, e ben certo che mi capirete le benedette parole»...

Appendice dell'UNITA' I TRE MOSCHETTIERI GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS

Illustration of a scene from 'The Three Musketeers' with a man and a woman in a landscape.

Tutto concorreva a provare a d'Artagnan che i suoi presentimenti non lo ingannavano e che era accaduto una disgrazia. Riprese la strada del castello di cors; gli sembrava che nella sua assenza qualche cosa di nuovo fosse potuto accadere al diglione e che l'avrebbe trovato qualche indizio.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA RIUNIONE PARLAMENTARE PROMOSSA DALLA CGIL

Larga opposizione alle misure liberticide

Secche dichiarazioni antigovernative dell'on. Vigorelli. Anche i sindacati socialdemocratici contro Scolba

La riunione di tutti i rappresentanti parlamentari dei partiti non governativi, indetta dalla CGIL all'indomani della emanazione delle disposizioni liberticide costituite nel fatto parlamentare... L'intervento degli esponenti del PSU ha dato alla riunione il carattere di fronte assai vasto anche se non si può parlare di un dibattito serio... Vigorelli ha fatto immoderate dichiarazioni antigovernative... Pur dichiarandosi avversario a viso aperto dei comunisti il PSU, ha continuato Vigorelli, non può accettare menomamente un'azione governativa che dando patto di non resistenza di debolezza si aggrappa a norme restrittive della libertà...

Il governo respinge gli aumenti agli insegnanti

L'esame del disegno di legge sui miglioramenti economici agli statali è stato concluso ieri dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera. Il governo e la maggioranza hanno respinto ogni proposta tendente ad aumentare la misura dell'indennità perquisitiva... La Commissione, però, ha finito con l'accogliere - sia pure in misura del tutto insufficiente, quanto alle cifre - la proposta del ministro di estendere l'assegno perquisitivo ai ricevitori postali (supplenti e portatelegrafici rurali) e agli assuntori ferroviari... Un altro risultato è stato conseguito nel corso della discussione: la commissione, a maggioranza, ha approvato la concessione al personale direttivo e insegnante di ruoli nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria (gradi XI, X, IX) e a quello non di ruolo d'un assegno mensile perquisitivo di 2.000 lire a partire dal 1° luglio '50... La stessa data è stata approvata la concessione di un assegno mensile di 1.000 lire al personale direttivo e insegnante di ruolo delle scuole elementari (grado VIII e inferiori)...

PER UN INCONTRO TRA I GRANDI

Acheson studierà le proposte di Trygve Lie

Il Segretario generale dell'ONU a colloquio con tre dirigenti del Dipartimento di Stato

WASHINGTON, 22. - Il Segretario di Stato americano Dean Acheson, commentando oggi nel corso di una conferenza stampa le proposte di Trygve Lie, Segretario Generale dell'ONU, circa un patto ventennale di pace tra le potenze, ha dichiarato che, personalmente, egli dedicherà il più attento esame alla proposta... Acheson ha soggiunto che rientra perfettamente nei compiti di Trygve Lie di fare suggerimenti in tal senso, in quanto essi possono rafforzare l'organizzazione dell'ONU... Si sa che il Dipartimento di Stato ha richiesto il testo integrale del discorso in cui Trygve Lie ha fatto le sue note proposte per poterle esaminare e vedere quali possibilità abbiano le proposte stesse di essere accolte dagli analisti membri del Consiglio di Sicurezza... Il Segretario Generale dell'ONU, Trygve Lie, ha fruttato conferito oggi separatamente con tre funzionari del Dipartimento di Stato, tra cui il sottosegretario Dean Rusk...

DOPO IL FALLIMENTO DEL TENTATIVO DI FYSKENS

Al leopoldista Carton de Wiart l'incarico di trovare una soluzione

L'ottantaduenne conte dichiara che è sua intenzione di "ripristinare l'ordine costituzionale". - La tensione in Belgio è gravissima

BRUXELLES, 22. - La crisi politica belga ha assunto oggi uno sviluppo imprevisto in seguito all'incarico assunto dal cristiano-socialista, l'ottantaduenne conte Henri Carton de Wiart di condurre una missione periferica in vista della formazione del nuovo governo... Nella mattinata il primo ministro uscente Gaston Eyskens aveva seguito le sue consultazioni intese a costituire un nuovo governo liberale-cattolico... Nella tarda mattinata Eyskens si recava dal principe regente Carlo per riferirgli i risultati dei suoi colloqui informativi... Negli ambienti bene informati di Bruxelles si ritiene per sicuro che Eyskens avrebbe annunciato nel pomeriggio la conclusione della sua missione informativa ed avrebbe accettato subito dopo l'incarico di formare il nuovo governo... Poco dopo il suo incontro con Eyskens (incontro al quale aveva partecipato anche il ministro senza portafoglio di Giustizia, il principe regente incaricato lo stesso de Wiart di svolgere una missione informativa), avendo il primo ministro uscente rinunciato a proseguire i suoi tentativi per la

formazione di un governo, Eyskens, a commento della situazione, ha affermato che essa rimane grave... Carton de Wiart ha fatto presente che è sua intenzione di ripristinare l'ordine costituzionale, precisando di non indicare il ritorno di Leopoldo sul trono, ma non ha indicato se tale ritorno debba avvenire senza condizioni... Carton de Wiart, alla domanda se vi fosse una possibilità di dar vita ad un governo di colore, costituito di soli elementi cristiano-sociali, ha risposto in italiano: «chi lo sa?»... Il vecchio conte, ritenuto uno dei più accesi leopoldisti e uomo di destra, ha iniziato il suo lavoro convocando una riunione dei ministri di stato che costituiscono il consiglio della corona (oggi il Belgio conta 23 ministri di stato), il che non avveniva dal 2 agosto 1914, due giorni prima dell'invasione tedesca del Belgio... I ministri di stato non hanno che un peso consultivo nella politica belga, comunque il loro parere potrebbe influire decisamente sulle determinazioni di re Leopoldo. Autorevoli osservatori, secondo l'A.P., prevedono stasera che i ministri di

Un articolo di Tarlé sulla bomba H

MOSCA, 22. - Lo storico sovietico Eugene Tarlé, in un articolo apparso oggi sulla «Gazzetta Letteraria», scrive che il discorso pronunciato recentemente a Stoccolma dal segretario francese, Frederic Joliot-Curie, è valso a dimostrare come «la bomba americana all'idrogeno sia un bluff»...

Minatori italiani uccisi da una esplosione nel Belgio

MONS (Belgio), 22. - Due minatori italiani, Vincenzo Cassale e tale Spaderna, ed altri tre minatori sono morti ieri in una miniera di carbone a Quaregnon, nel pozzo detto «L'Epette», in seguito ad una esplosione...

Tentò di uccidere il marito con una bomba a mano

MODENA, 22 (Ansa). - Wally Zanotti di anni 39 e Riccardo Carnovali da Carpi (Modena) sono stati rinviati dalla Sezione istruttoria di Assise di Modena per tentato omicidio aggravato e detenzione abusiva di armi ed esplosivo... Per istigazione dell'amante Carnovali Zanotti aveva lanciato il 6 febbraio 1945, una bomba a mano contro il marito Annibale Pini mentre questi attingeva acqua dal pozzo ferendolo gravemente. In un primo tempo i due avevano diviso il denaro di liberarsi dal povero Pini con una pugnala che in sonno ma, alla prova, l'adultera non ne ebbe il coraggio. Si ripiegò allora sulla bomba a mano con una pistola di riserva che il Carnovali fornì alla Zanotti...

CIRCONDATI DA UN NUGOLO DI POLIZIOTTI

Prima riunione ieri a Roma degli ambasciatori USA in Europa

Dichiarazioni del ministro turco Sadak sul "patto mediterraneo"

Nella sede dell'ambasciata americana a Palazzo Margherita, circi praticamente d'assedio da folti nuclei di poliziotti scaglionati tutt'intorno, ha avuto inizio ieri mattina alle 10 l'annunciata conferenza degli ambasciatori degli Stati Uniti in Europa... La conferenza, cui partecipano numerosi addetti militari, esperti, segretari e consiglieri, si concluderà domani, Oggi, 23. In onore degli ambasciatori americani avrà luogo un ricevimento a Villa Madama, officio del ministro Storza e al quale parteciperanno tra gli altri l'on. De Gasperi e altri membri del governo... All'ordine del giorno della conferenza sono - secondo quanto si apprende - i seguenti argomenti: 1) la situazione a Berlino e in generale la politica americana in Germania; 2) la possibilità di attuare il programma di aiuti all'Europa nonostante i «tagli» negli stanziamenti;

L'EMOZIONE NEL MONDO PER L'ECCIDIO DI LENTELLA

Grande impressione a Parigi per lo sciopero generale in Italia

«Una volta di più il popolo italiano ha meritato la riconoscenza e l'ammirazione di tutti i partigiani della pace», scrive l'Humanité

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 22. - Pura emozione in una lotta dura e senza tregua per difendere la pace e il pane i lavoratori francesi hanno oggi ugualmente rivolto la loro attenzione sulla lotta italiana alla battaglia da essi combattuta... Le edizioni dei giornali parigiani che portavano nei caratteri cubitali dei titoli le notizie sullo svolgimento dello sciopero generale in Italia, vana quanto feroce reazione poliziesca sono andate a ruba specie nei quartieri della periferia: davanti ai chioschi sostavano capannelli di curiosi e si intrecciavano brevi discussioni in cui si cercavano cogliere i numerosi elementi di simpatia per la meravigliosa prova offerta dal popolo italiano... E' un fatto che perfino i giornali abituali a cedere di ogni sciopero che è fallito prima ancora che abbia inizio, hanno dovuto riconoscere a generali stretti che lo sciopero generale italiano era pienamente riuscito... La solidarietà dei lavoratori francesi è stata espressa in un messaggio indirizzato dai metallurghi a De Gasperi, ai presidenti delle due camere italiane e all'ambasciatore a Parigi per protestare contro i nuovi eccidi di cui il governo è responsabile e contro i provvedimenti fascisti da esso adottati... Questi ultimi definiti «accelerati» da tutta la stampa democratica sono messi in rapporto con la legge imposta dal governo francese per perseguire i partigiani della pace... «una volta di più il popolo italiano ha meritato la riconoscenza e l'ammirazione di tutti i partigiani della pace. La sua magnifica combattività e il suo attaccamento alla libertà e alla repubblicana sono uno degli elementi decisivi nella situazione internazionale... I lavoratori francesi intanto continuano a dimostrare a loro decisione di battersi malgrado le leggi scellerate. Marsiglia ha interrotto oggi il lavoro per protestare con-

Mal di testa - Mal di denti Dolori periodici - Nevralgie CACHET FIAT il cachet che non fa male al cuore

IMET RADIO ROMA - Corso Vitt. Emanuele, 221 (Chiesa Nuova), tel. 50343 AI PREZZI PIU' CONVENIENTI ED A COMODE CONDIZIONI RATEALI POTRETE ACQUISTARE GLI APPARECCHI RADIO DELLE MARCHE PIU' RINOMATE - MACCHINE PER CUCIRE FISARMONICHE - PIANOFORTI - CUCINE ELETTRICHE ED A GAS - GHIACCIAIE, ecc. VISITATECI SENZA IMPEGNO DI ACQUISTO IMET RADIO VOLPI - STOLE - MANICOTTI A PREZZI ECCEZIONALI PAGAMENTO MINIME RATE MENSILI SENZA ANTICIPO - SENZA INTERESSI TAMMARO - Via Germanico n. 172 (primo piano)

CON LA SUA VENTENNIALE ESPERIENZA RADIOTERZONI 12-10-24 RATE SENZA CAMBIALI GARANZIA ASSOLUTA VALVOLE CONDIZIONE TERZONI VIA MILANO, 7

FLOREA VIA COLA DI RIENZO DAL 277 AL 289 ESPONE LE NOVITA' PRIMAVERILI LANERIE - SETERIE - STOFFE PER UOMO BIANCHERIA - TENDAGGI - TAPPEZZERIE TUTTO A BUON PREZZO

PRODOTTI FAMOSI NEL MONDO! Per il candore e la salvezza dei vostri denti Chlorodont anticarie al fluoro Per la cura della vostra pelle LEOCREMA e come un balsamo PRODOTTI NEGLI STABILIMENTI DELLA S. A. I. CHLORODONT - MILANO

ANNUNZI SANITARI DOTTOR ALFREDO STROM VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE RAGADI - Piaghe, Idrocele, Eriolo Cura indolore e senza operazioni CORSO UMBERTO, 504 (Piazza del Popolo) Telef. 61.929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

Doit. YANKO PENEFF Specialista Dermosifilopatico IMPOTENZA - VENEREE e PELLE Via Palestrina 38 p. Int. 3 ore 8-11, 14-19

DOCTOR DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazioni EMORROIDI - VENE VARICOSE RAGADI - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA Via Cola di Rienzo, 152 Tel. 31.501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest. 8-13

Dr. DELLA SETA Specialista VENEREE-PELLE DISFUNZIONI SESSUALI (8-13, 18-20) VIA ARENULA, 29 - Piano I, Int. 1

Gabinetto medico SAVELLI VENEREE - PELLE GINECOLOGIA IMPOTENZA Sterilità femminile SANGUE - Miscoscopici V. SAVELLI, 50 (Corso Vittorio Emanuele di fronte Cine Augustus) (8-20 festivi - 8-13 festivi)

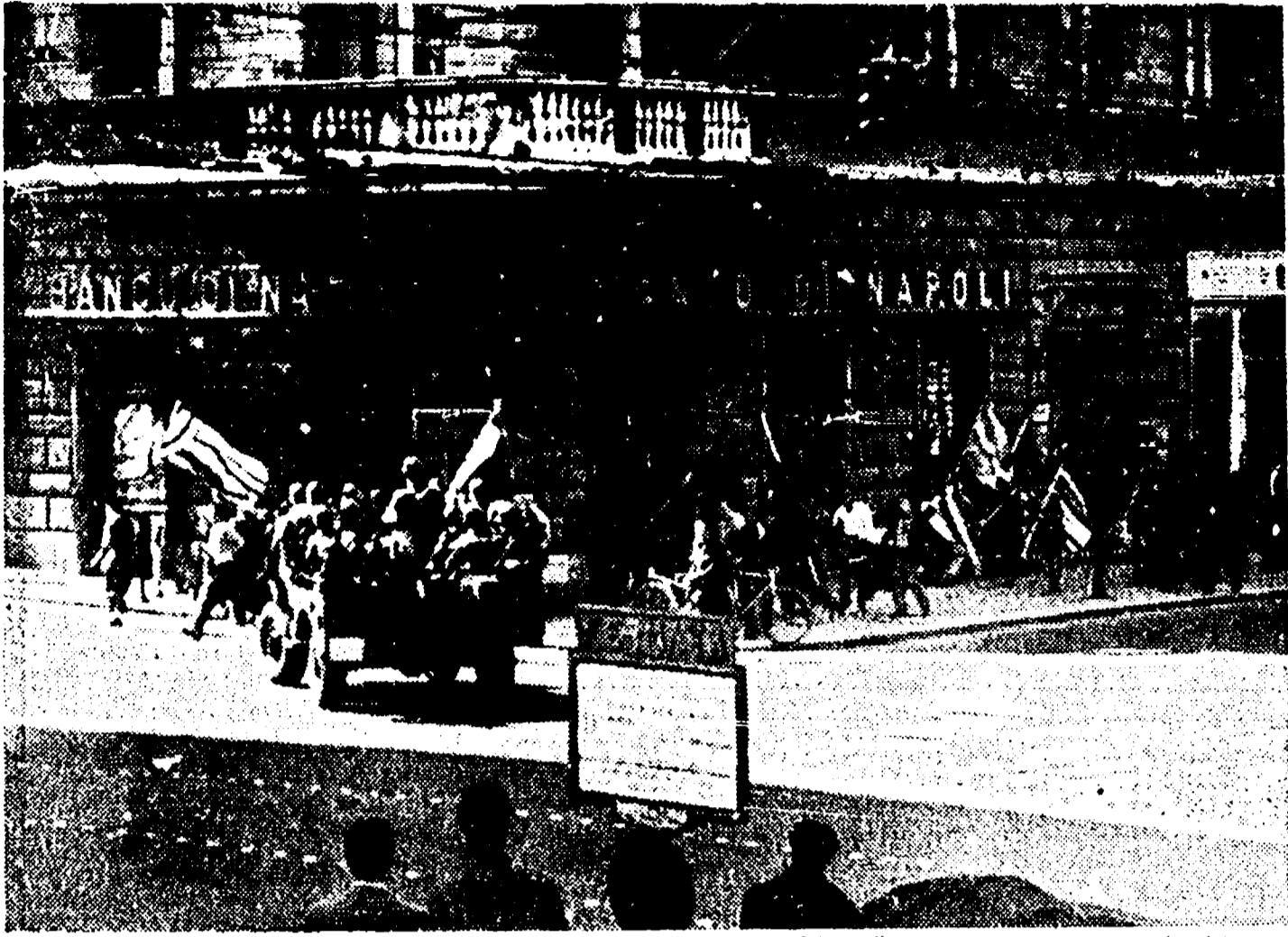
SESSUOLOGIA Studio medico Dr. Squard, Specialista esclusivamente per diagnosi e cura dell'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Orario 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione).

GABINETTO DERMOSIFILOPATICO CURE SPECIALISTICHE INFIEZIONI - VENEREE - URINARIE PROSTATI - DEBOLEZZA VIRILE - PELLE IMPOTENZA - ES. GARGO ESQUILINO VARIET. IDROCELE - RAGADI - EMORROIDI ES. SANGUE - NIGROSCIZI Via CALIBERIO, 6 (STAZIONE) SALLE RISERVATE.

A NAPOLI DUMMO 242 (ang. S. Biagio Ebraici) Dott. M. TROIANELLO della Clinica Dermosifilopatica Special. VENEREE PELLE ANALISI

CINQUE ORE DI PROTESTA NELLE VIE E NELLE PIAZZE DELLA CAPITALE

Roma in lotta per la difesa delle libertà



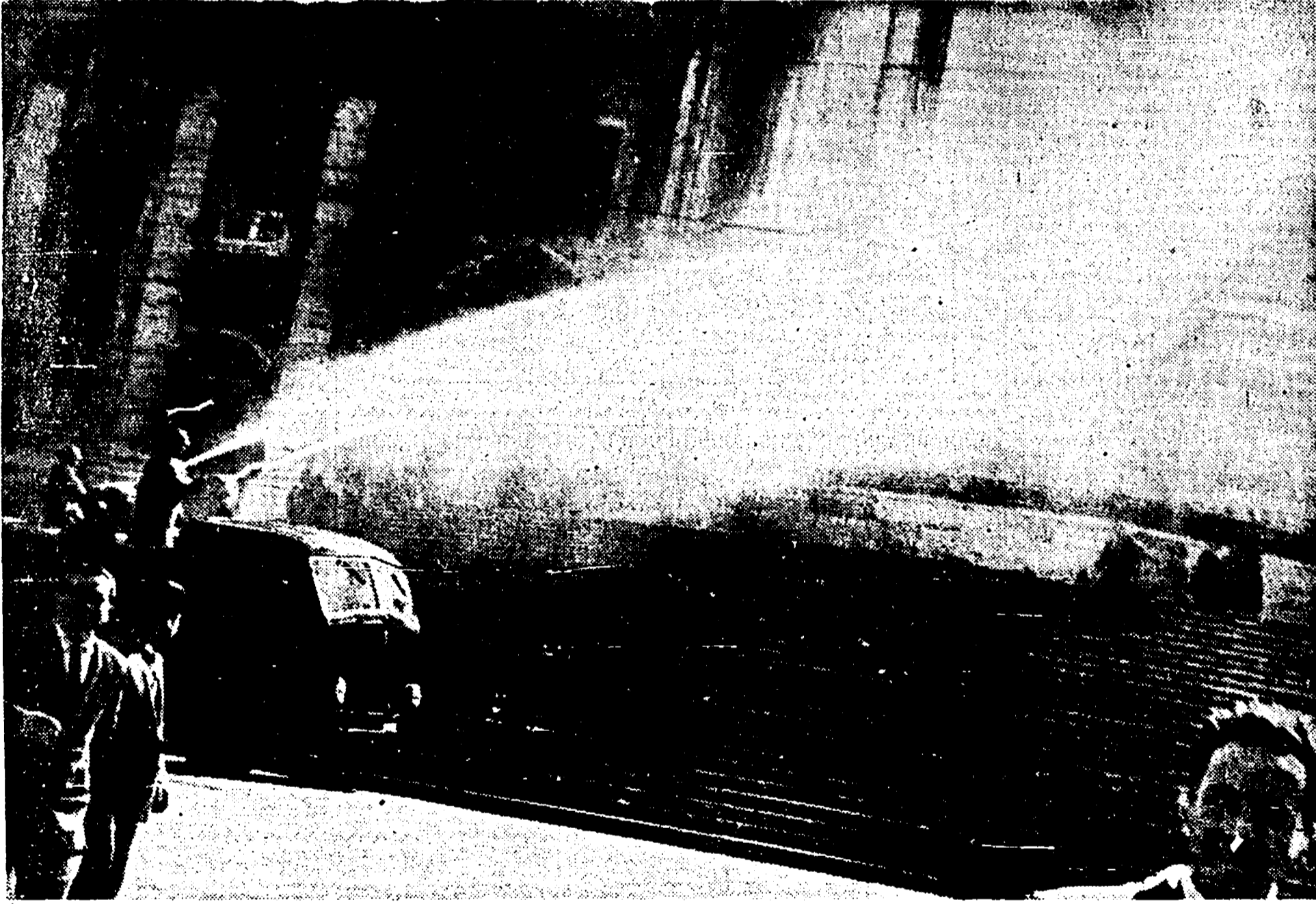
« TUTTO NORMALE A ROMA » hanno detto nel la giornata di ieri i portavoce del governo, la R.A.I., la stampa curmira. Intanto tutta Roma, da Primavalle a Piazza Colonna era scesa in lotta. La Celere caricava nelle strade cortei di giovani che cantavano dietro le loro bandiere. Ma invano; in breve tutte le strade erano piene di manifestanti



ANCHE I PELLEGRINI dell'Anno Santo si sono accorti che il governo diceva bugie quando affermava che « la vita a Roma si svolgeva normalmente ». Rifugiatisi sui gradini d'una Chiesa la « Celere » li ha presi di petto, bastonati e innaffiati



« BOTTE, BOTTE! » è il grido di guerra della Celere oggi che c'è un ministro che se ne serve come di un insieme di squadre. Ma dappertutto i romani hanno risposto energicamente respingendo dovunque le brutali aggressioni della polizia



INTANTO A S. MARIA MAGGIORE un'autopompa impiegava getti d'acqua colorante per disperdere i dimostranti sulle scalinate della Basilica. A due passi di lì la Celere invadeva la Camera del Lavoro e feriva tre persone

Per 5 ore il popolo romano ha ieri manifestato per le vie e per le piazze di Roma.

Sotto il personale controllo di Scelba la Questura di Roma ha puntato il massimo degli sforzi a non fare giungere in piazza Esedra i lavoratori. Ha così completamente paralizzato per gran parte della giornata uno dei punti più nevralgici della città e ha fatto sì che, invece di una manifestazione, cento e mille se ne sviluppavano in ogni quartiere e in ogni strada.

Da via Nazionale a piazza Venezia, al Corso, a piazza Esquilino il popolo romano è stato protagonista di una lotta serena ma decisa contro la polizia inviata a disperdere con tutti i mezzi comizi e proteste. Né gli idranti, né le centinaia di arresti, né i manganelli sono serviti a spegnere o a rallentare l'ondata di manifestazioni.

Di questa lotta diamo ai nostri lettori una drammatica documentazione.



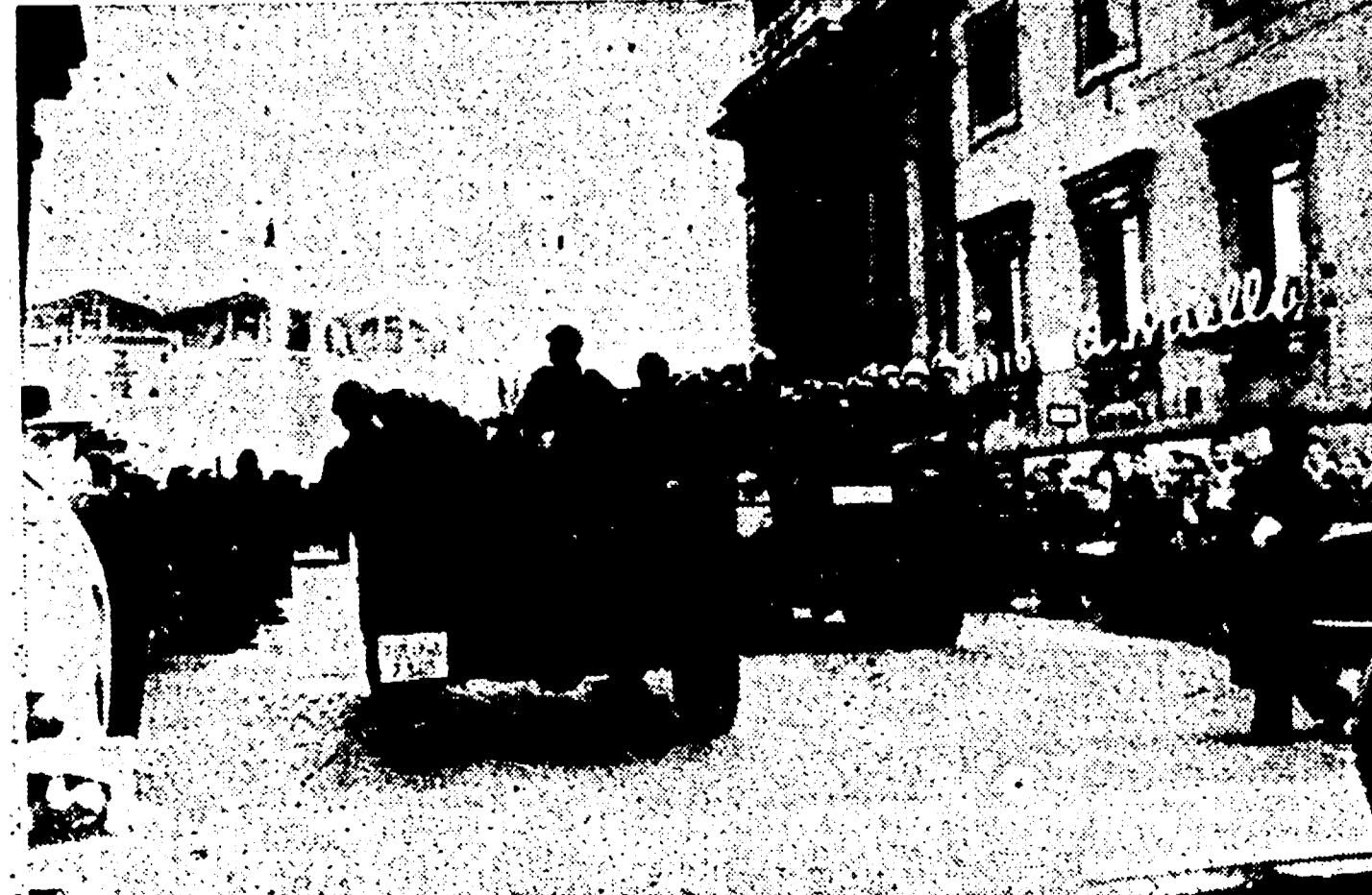
PRELEVAMENTO A DOMICILIO. I più zelanti fra i celerini hanno rovistato le case « sospette » da dove era partito qualche fischio al loro passaggio. I fotografi instancabili hanno dappertutto colto scene di rastrellamenti



LA TRANQUILLITA' DEI DIMOSTRANTI non si è scomposta. Cantando i giovani accoglievano gli urli delle sirene della polizia



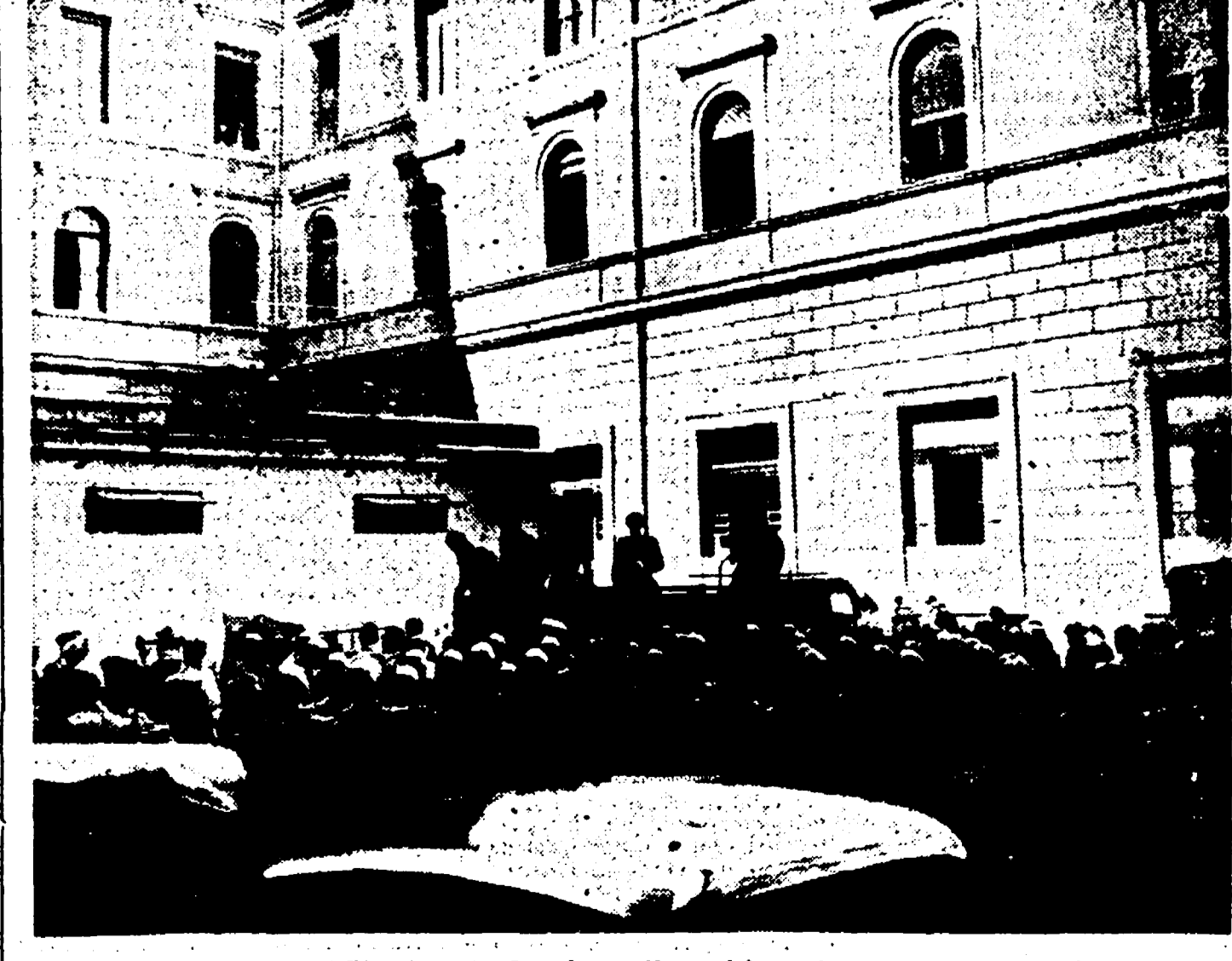
DAPPERTUTTO CAPANNELLI e gruppi. La Celere è stata respinta dovunque.



PER ASSEDIARE Piazza Esedra, Pacalardi ha prestato a Scelba l'esercito. La folla ha applaudito le reclute: queste hanno risposto, sorridendo e salutano. Poco dopo sono ritornate in caserma



UNA DIECINA IN TUTTO erano i flobus in servizio. Ma in compenso a mezzogiorno svecavano tutti i vetri rotti



NUOVI MEZZI DI REPRESSIONE in dotazione alla polizia: un'autobotte. Se ne è rientrata in caserma fra la curiosità dei « celerini ». Non è servita a nulla neppure ieri. Ieri Roma, come tutta l'Italia ha levato alta, contro la violenza e l'arbitrio, la sua vibrata protesta e il suo sdegno